

---

## REGOLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI STUDENTI DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO "GREGORIANUM"

### PREMESSA DEL CONSIGLIO INTERNO

Salutiamo con soddisfazione la nuova edizione riveduta del Regolamento dell'organizzazione interna degli studenti del Collegio "Gregorianum", che entrerà in vigore in occasione del 30° anniversario della fondazione del Collegio, e desideriamo ringraziare la Commissione per il non indifferente lavoro compiuto.

Cogliamo l'occasione per svolgere alcune considerazioni in ordine ad aspetti della figura dello studente del "Gregorianum" che ci sembrano non marginali, consapevoli del fatto che questo Regolamento, oltre ad essere un documento con cui gli studenti del Collegio presentano ai nuovi la propria organizzazione interna, vorrebbe anche essere espressione di una comunità che accompagna gli studenti negli anni di permanenza al "Gregorianum", proponendosi nel contempo quale strumento di confronto e di crescita.

In particolare riteniamo che la sincera adesione alle finalità del "Gregorianum" per la realizzazione di "...una esperienza di vita universitaria, tendente alla promozione di una qualificata competenza professionale, nel contesto di una personalità integrale e di una vissuta scelta cristiana...", debba comportare, da parte degli studenti del Collegio, anche una partecipazione attiva alla costruzione della comunità.

E' essenziale, infatti, garantire il proficuo inserimento di ciascuno, con l'arricchimento ideale che il nostro essere insieme comporta, affinché sia possibile lasciare un segno autentico e maturo della propria persona attraverso un'amicizia ricercata ed offerta nonché una sincera disposizione al dialogo e al confronto, con la capacità onesta di mettere in discussione anche le proprie convinzioni.

Potrebbe altrimenti accadere di trascorrere quattro anni e più tra le mura della "città del sapere" uscendone impoveriti.

Concludendo riteniamo che l'insieme di norme che costituiscono il Regolamento potrà avere un ruolo fecondo per lo sviluppo della comunità solamente se troverà solido fondamento nella onesta accondiscendenza agli impegni assunti nello spirito della libera adesione e della partecipazione spontanea di ogni studente.

Padova, 25.05.1993

*Il Consiglio Interno:*

*Riccardo Cumerlato, Alberto Scarpis, Giovanni Gozzi, Davide Fasoli, Paolo Montin.*

### RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

La Commissione per la revisione del Regolamento eletta dall'Assemblea degli studenti in data 12.11.1992 ha ritenuto, sulla base di una pluriennale esperienza nell'applicazione del Regolamento e del frequente verificarsi di controversie in

materia di eleggibilità, maggioranze, candidature, ruoli e rapporti tra gli organi dell'organizzazione interna, di apportare al testo vigente modifiche ed aggiornamenti concernenti principalmente gli argomenti che seguono:

- la precisazione, anche alla luce della presenza in Collegio di studentesse e studenti "esterni", della questione dell'elettorato attivo e passivo, con particolare riferimento alla carica di Presidente del Consiglio Interno, giungendo alla conclusione di ritenere opportuna l'elezione da parte di tutti gli studenti del Collegio poiché egli rappresenta tutto il corpo studentesco di fronte alla Direzione, di limitare invece l'eleggibilità a tale carica ai soli studenti che godono della piena "fiducia" del Consiglio d'Amministrazione del Collegio, in modo che non venga diminuita la sua capacità di rappresentanza di fronte ad esso, estendendo inoltre l'applicazione del medesimo principio anche alle altre cariche;

- l'anticipazione della prima Assemblea ordinaria per ridurre l'inevitabile periodo di inerzia nelle attività interne tra un anno accademico e l'altro;

- la definizione precisa delle funzioni degli Incaricati per le attività interne al fine di stimolare e responsabilizzare gli stessi nello svolgimento dei loro compiti;

- lo snellimento delle procedure di votazione e l'introduzione di una precisa procedura di presentazione delle candidature in modo da eliminare per il futuro le controversie verificatesi negli anni precedenti;

- l'eliminazione di ogni vincolo alla facoltà della Direzione di assistere all'Assemblea degli studenti.

Nel consegnare questo testo al giudizio dell'Assemblea, la Commissione precisa che il Regolamento ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra studenti, che esso si muove nell'ambito dell'autonomia concessa dalla Direzione del Collegio agli studenti e che nei punti che riguardano le finalità del Collegio o le relazioni degli studenti con la Direzione, per avere valore, anche nei suoi confronti, deve ottenerne l'approvazione.

La Commissione, infine, desidera ringraziare gli studenti Giovanni Gozzi e Marco Festini Cucco per la preziosa collaborazione in fase di redazione del testo e per l'impeccabile veste editoriale.

Padova, 22.05.1993

*La Commissione per la revisione del Regolamento:*

*Alberto Bastianello, Alessandro Bortolan, Jacopo Dall'Acqua, Davide Fasoli, Guido Sangiovanni, Rinaldo Sartori, Alberto Scarpis.*

### NULLA OSTA DELLA DIREZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Gregorianum" nella persona del direttore del Collegio "Gregorianum" riconosce il Regolamento dell'organizzazione interna degli

studenti, per quanto attiene ai rapporti tra Direzione e studenti, data la sua conformità alle finalità del Collegio e quindi dichiara che nulla osta, per quanto gli compete, all'applicazione delle norme in esso contenute.

Padova, 22.07.1993

*Il Direttore*

*Prof. Gianfranco Granello*

## REGOLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI STUDENTI DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO "GREGORIANUM"

### TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI.

Art.1. (*Organi*). Sono organi dell'organizzazione interna degli studenti del Collegio Universitario "Gregorianum":

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Interno;
- c) il Presidente del Consiglio Interno;
- d) gli Incaricati delle attività interne.

### TITOLO II. L'ASSEMBLEA.

Art.2. (*Composizione*). Hanno diritto a partecipare all'Assemblea tutti gli studenti del Collegio; si devono intendere "studenti del Collegio" coloro i quali siano regolarmente iscritti ad un anno di corso o di fuori corso di una facoltà dell'Università di Padova e nel contempo fruiscano totalmente o parzialmente dei servizi del Collegio.

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche e ad esse hanno facoltà di assistere membri della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è validamente costituita dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art.3. (*Elettorato attivo e passivo*). Ogni studente del Collegio ha pieno elettorato attivo.

Hanno elettorato passivo gli studenti entrati in Collegio tramite concorso, ad eccezione di quelli non riammessi per l'anno in corso dal Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto agli artt. 5 e 16.

Art.4. (*Competenza*). L'Assemblea ha competenza generale sui problemi comuni agli studenti del Collegio, in particolare:

- a) elegge i cinque membri del Consiglio Interno;
- b) elegge il Presidente del Consiglio Interno;
- c) elegge un Incaricato per ciascuna delle attività interne di cui fissa il numero e l'ambito di competenza;
- d) approva le proposte di bilancio preventivo e consuntivo presentate dal Consiglio Interno per la gestione dei fondi messi a disposizione degli studenti dal Consiglio d'Amministrazione;
- e) vota la sfiducia al Consiglio Interno;
- f) modifica il Regolamento;

g) elegge nell'Assemblea di cui all'art. 6 lett .a) il suo Presidente il quale nella stessa Assemblea ha facoltà di nominare un segretario con il compito di redigere i verbali;

h) elegge, su richiesta del Consiglio Interno o di almeno un quarto degli studenti, Commissioni di studio con poteri referenti, con il compito di affrontare argomenti e problemi di carattere specifico, ne fissa il numero dei componenti fino ad un massimo di sette, l'ambito di competenza ed i termini temporali entro cui devono terminare il loro lavoro;

i) comunica alla Direzione i nominativi degli eletti di cui alle lett. a), b), c), g), entro dieci giorni dall'Assemblea di cui all'art. 6 lett. a).

Art.5. (*Il Presidente*). Il Presidente dell'Assemblea garantisce lo svolgimento democratico dell'Assemblea; esprime il suo voto per ultimo. In caso di sua assenza le sue funzioni sono svolte dallo studente che da più anni è in Collegio; qualora tale requisito sia posseduto da più studenti la carica verrà assegnata al più anziano.

La carica di Presidente dell'Assemblea è incompatibile con quella di membro del Consiglio Interno.

Può essere eletto Presidente dell'Assemblea solo chi sia studente del Collegio da almeno due anni.

Art.6. (*Assemblea ordinaria*). L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del suo Presidente:

a) entro venti giorni dall'inizio delle lezioni dei corsi ad ordinamento semestrale, per eleggere gli Incaricati, i membri del Consiglio Interno ed il suo Presidente;

b) prima delle vacanze di Natale, per approvare le proposte di bilancio preventivo;

c) almeno cinque giorni prima della fine delle lezioni dei corsi ad ordinamento annuale, per approvare il bilancio consuntivo, le relazioni degli Incaricati per le attività interne e quella del Presidente del Consiglio Interno.

Nella Assemblea di cui alla lett.c) si approvano le direttive da seguire fino all'elezione delle nuove cariche; il Consiglio Interno e gli Incaricati rendono conto dell'attività svolta in questo periodo nell'Assemblea di cui alla lett.a).

Art.7. (*Assemblea straordinaria*). L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria dal suo Presidente. Egli deve convocarla se lo chiedono tre componenti del Consiglio Interno o un quarto degli studenti. La richiesta di convocazione deve essere accompagnata da una proposta di ordine del giorno; la convocazione va fatta al più tardi entro sette giorni dalla data di presentazione della richiesta.

Art.8. (*Convocazione*). La convocazione avviene mediante affissione all'albo dell'ordine del giorno, accompagnato dalla data, ora e luogo della riunione, almeno due giorni prima di quello fissato.

Il termine può essere eccezionalmente abbreviato in caso di necessità urgente.

In ogni caso la data della convocazione deve essere contestualmente comunicata alla Direzione.

La convocazione dell'Assemblea di cui all'art.6 lett.a) va fatta almeno cinque giorni prima della data fissata e gli studenti iscritti ai corsi ad ordinamento annuale devono esserne avvertiti.

Art.9. (*Rinvio al Regolamento dell'Assemblea*). Le modalità di deliberazione dell'Assemblea sono stabilite nell'apposito Regolamento adottato dalla stessa a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art.10. (*Mozione di sfiducia*). La mozione di sfiducia al Consiglio Interno è presentata nei termini e con le modalità previste dal Regolamento dell'Assemblea.

### TITOLO III. IL CONSIGLIO INTERNO.

Art.11. (*Competenza*). Il Consiglio Interno ha il compito di cogliere, suscitare e proporre iniziative atte a contribuire alla piena formazione culturale e spirituale degli studenti del Collegio e ad un loro proficuo inserimento nella comunità.

A questo fine amministra i fondi messi a disposizione degli studenti dal Consiglio di Amministrazione del Collegio, salvo l'approvazione delle proposte di bilancio in Assemblea.

Art.12. (*Composizione*). Il Consiglio Interno è formato dai cinque membri elettivi di cui all'art.4 lett.a); nomina al suo interno l'Amministratore del fondo studenti.

I rappresentanti di eventuali Commissioni e gli Incaricati hanno diritto di assistere ed intervenire in Consiglio Interno.

Art.13. (*Convocazione*). Il Consiglio Interno si riunisce su iniziativa del Presidente o di tre suoi componenti, con preavviso di un giorno.

Il termine può essere eccezionalmente abbreviato in caso di necessità urgente; sono comunque valide le riunioni qualora tutti i membri siano presenti.

Art.14. (*Costituzione e validità delle deliberazioni*). Il Consiglio Interno è validamente costituito quando siano presenti almeno quattro membri tra cui il Presidente.

Il Consiglio Interno delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, decide il voto del Presidente. Se il Presidente non può intervenire e non dà delega, il Consiglio Interno delibera validamente per l'ordinaria amministrazione e i casi urgenti.

Per la redazione delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo e per l'approvazione di ogni altra spesa che si discosti dal bilancio preventivo è necessaria l'unanimità dei presenti. Non sono ammesse spese non coperte dal bilancio o da altre entrate.

Art.15. (*Decadenza dei membri*). I membri del Consiglio Interno decadono:

a) quando cessano di fare parte del Collegio;

b) quando conseguono la laurea;

c) in caso di dimissioni.

In questi casi si procede a nuove elezioni entro sette giorni dalla cessazione dell'incarico secondo le procedure previste dal Regolamento dell'Assemblea.

### TITOLO IV. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERNO.

Art.16. (*Ruolo e condizioni di eleggibilità*). Il Presidente del Consiglio Interno è membro del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Gregorianum", limitatamente a quanto concerne il Collegio "Gregorianum", in qualità di rappresentante degli studenti.

Il Presidente del Consiglio Interno è scelto dall'Assemblea fra i cinque membri elettivi. Non può essere eletto Presidente chi è per il primo anno in Collegio.

Art.17. (*Assenza*). In ogni caso di assenza, qualora non vi sia delega, le funzioni del Presidente del Consiglio Interno sono svolte dal consigliere anziano. Non può svolgere le funzioni di Presidente del Consiglio Interno chi è per il primo anno in Collegio.

Non vi può comunque essere delega o supplenza per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione; le norme al co.1 si applicano solo qualora la Direzione richieda una presenza sostitutiva di un rappresentante degli studenti.

Art.18. (*Dimissioni*). In caso di dimissioni del Presidente del Consiglio Interno si procede a nuove votazioni entro sette giorni dalla presentazione delle stesse.

### TITOLO V. GLI INCARICATI DELLE ATTIVITÀ INTERNE.

Art.19. (*Competenza*). Ogni Incaricato provvede ad organizzare l'attività del proprio settore insieme a quanti tra gli studenti diano la propria disponibilità ed è responsabile del proprio operato di fronte al Consiglio Interno e alla Direzione.

Art.20. (*Rapporti con gli studenti*). Gli Incaricati sono tenuti nelle loro scelte a conoscere e tenere in considerazione la volontà degli studenti, espressa mediante gli strumenti che essi ritengono più opportuni.

Art.21. (*Gestione dei fondi*). Gli Incaricati hanno piena autonomia per quanto riguarda le decisioni di spesa, nell'ambito dei fondi stanziati dal bilancio preventivo e fatte salve le disposizioni agli artt. 11, 19 e 20.

In ogni caso per qualsiasi spesa eccedente i fondi a loro disposizione stanziati dal bilancio è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Interno.

Art.22. (*Collaborazione con la Direzione*). Gli Incaricati concordano con la Direzione il contenuto di eventuali Regolamenti atti a disciplinare l'utilizzo e la gestione delle strutture

e attrezzature del Collegio, il cui impiego rientri nell'ambito delle loro competenze.

#### TITOLO VI. IL BILANCIO.

Art.23. (*Principi di redazione e approvazione*). Le proposte di bilancio preventivo e consuntivo devono essere chiare ed analitiche.

L'Assemblea le approva con la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art.24. (*Mancata approvazione*). Qualora la proposta di bilancio preventivo non venga approvata, la nuova proposta deve essere presentata alla Assemblea entro dieci giorni.

Qualora la mancata approvazione riguardi il bilancio consuntivo, si dà automaticamente luogo a votazione sulla fiducia.

Art.25. (*Pubblicità delle proposte di bilancio*). Le proposte di bilancio devono essere affisse all'albo almeno due giorni prima della loro votazione in Assemblea.

Art.26. (*Approvazione del Consiglio d'Amministrazione*). Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "Gregorianum" approva il bilancio consuntivo dell'anno accademico precedente e il bilancio preventivo dell'anno accademico in corso. A tal fine le proposte di bilancio saranno presentate al Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal Presidente del Consiglio Interno entro venti giorni dall'approvazione in Assemblea.

In caso di mancata approvazione del bilancio preventivo la nuova proposta deve essergli presentata entro venti giorni.

#### TITOLO VII. MODIFICHE AL REGOLAMENTO.

Art.27. (*Maggioranza richiesta*). Ogni modifica al presente Regolamento dovrà essere approvata con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, su richiesta di almeno un quarto di essi.

#### TITOLO VIII. CRITERI INTERPRETATIVI.

Art.28. (*Sussidiarietà dei principi generali*). Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si fa rinvio ai principi generali del diritto. Tali principi hanno un'applicazione sussidiaria: si possono invocare dopo l'accertata mancanza di norme espressamente sancite e dopo l'inutile ricorso al procedimento per analogia.

#### TITOLO IX. ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.

Art.29. (*Entrata in vigore*). Il presente Regolamento e l'allegato Regolamento dell'Assemblea, approvati in data 01.06.1993 entrano in vigore con l'anno accademico 1993-'94.

Padova, 01.06.1993

*Il Presidente dell'Assemblea*  
Andrea Gatto

*Il Presidente del Consiglio Interno*  
Riccardo Cumerlato

## REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

Art.1. (*Svolgimento e poteri del Presidente*). Le discussioni assembleari devono svolgersi ordinatamente e nel pieno rispetto dei principi democratici.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea dà facoltà di intervenire a coloro che ne abbiano fatto richiesta, nell'ordine in cui tali richieste sono state avanzate, fatto salvo il diritto di replica del Presidente del Consiglio Interno in ogni fase della discussione.

Art.2. (*Voto palese*). L'Assemblea delibera a maggioranza con voto palese, salvo quanto diversamente disposto.

Art.3. (*Elezioni e candidature*). In caso di elezioni l'Assemblea vota su candidatura e a scrutinio segreto; sono scrutatori due membri dell'Assemblea scelti per alzata di mano.

Ciascuno può proporre se stesso o altri come candidati; non sono comunque da ritenersi valide candidature presentate non direttamente qualora il candidato non sia presente al momento del voto o non abbia comunicato al Presidente dell'Assemblea la propria disponibilità ad accettare la candidatura.

Art.4. (*Modalità per la presentazione delle candidature*). Le candidature a Presidente dell'Assemblea, membro del Consiglio Interno ed Incaricato delle attività interne, devono essere formalizzate al Presidente dell'Assemblea entro e non oltre il giorno precedente a quello fissato per l'Assemblea di cui all'art. 6 lett.a) del Regolamento; egli le rende pubbliche mediante affissione all'albo degli studenti.

Ulteriori candidature a tali cariche possono essere presentate in via straordinaria prima del voto in Assemblea al Presidente il quale si riserverà di accettarle o meno.

Le candidature di cui sopra possono essere ritirate solamente in Assemblea, prima che si proceda al voto.

Ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio Interno devono considerarsi candidati i membri del Consiglio Interno precedentemente eletti.

Art.5. (*Elezione del Consiglio Interno*). L'elezione dei cinque membri del Consiglio Interno avviene contemporaneamente mediante l'espressione di un massimo di tre preferenze.

Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora si dovesse procedere all'elezione di membri del Consiglio Interno nei casi previsti dall'art.15 del Regolamento si esprimeranno un massimo di preferenze pari al numero di persone da eleggere, purché non superiore a tre.

Art.6. (*Elezione del Presidente del Consiglio Interno*). L'elezione del Presidente del Consiglio Interno avviene mediante l'espressione di preferenza unica; per l'elezione è richiesta, alla

prima votazione, la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; nella seconda votazione si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. E' comunque necessaria la maggioranza assoluta dei presenti.

Art.7. (*Elezione del Presidente dell'Assemblea*). L'elezione del Presidente dell'Assemblea avviene mediante l'espressione di preferenza unica; nella prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti; nella seconda si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Art.8. (*Elezione degli Incaricati per le attività interne*). L'elezione degli Incaricati per le attività interne avviene mediante l'espressione di preferenza unica; viene utilizzata una unica scheda per tutti gli Incaricati.

Art.9. (*Procedure per la mozione di sfiducia*). La mozione di sfiducia al Consiglio Interno è presentata da almeno un quarto degli aventi diritto.

Il voto va preceduto da una discussione in apposita Assemblea convocata entro due giorni dalla presentazione della mozione; per l'Assemblea approvazione della mozione è richiesto il voto favorevole di almeno i due quinti degli aventi diritto.

Il voto conseguente ad una mozione di sfiducia va espresso per appello nominale.

Qualora la mozione di sfiducia venga approvata si procede a nuove elezioni entro i sette giorni successivi.

Art.10. (*Ulteriori poteri del Presidente*). Il Presidente dell'Assemblea può disporre che le votazioni avvengano con la maggioranza assoluta dei presenti, ogniqualvolta l'importanza della questione dibattuta lo richieda.

Art.11. (*Modifica dell'ordine del giorno*). Le richieste riguardanti la modifica di quanto fissato all'ordine del giorno vanno presentate nel corso dell'Assemblea da almeno un sesto degli aventi diritto e sottoposte al voto, nel corso dell'Assemblea medesima, al momento ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea.

Art.12. (*Interpellanze*). Le interpellanze vanno presentate, anche al di fuori dell'Assemblea, al Presidente del Consiglio Interno, su iniziativa di ogni studente. A tali interpellanze il Consiglio Interno è tenuto a rispondere pubblicamente nel corso dell'Assemblea successiva.

Il Presidente dell'Assemblea  
Andrea Gatto

Padova, 01.06.1993

## MODIFICHE E AGGIUNTE AL REGOLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI STUDENTI

(Approvate dall'Assemblea degli Studenti in data 05/05/1998)

Art. 15. c) in caso di dimissioni da presentarsi al Consiglio Interno.

Art. 18. [comma 2] Le dimissioni del Presidente del Consiglio Interno vanno presentate al Presidente dell'Assemblea degli Studenti, il quale la convoca entro 7 giorni dalla presentazione delle stesse, per procedere a nuove elezioni.

Art. 19 bis. (*Decadenza*) Gli incaricati delle attività interne decadono:

a) quando cessano di far parte del Collegio;

b) quando conseguono la laurea;

c) in caso di dimissioni da presentarsi al Presidente del Consiglio Interno.

Il Consiglio Interno procede con discrezionalità alla sostituzione dell'incaricato.

## MODIFICHE E AGGIUNTE AL REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

(Approvate dall'Assemblea degli Studenti in data 05/05/1998)

Art. 1. [comma 3]

Nel caso di elezioni è compito del Presidente dell'Assemblea indicare le modalità di voto.

Art. 3 bis. (*Validità della votazione*). Effettuata la votazione, gli scrutatori e il Presidente dell'Assemblea procedono al conteggio delle schede. Solo nel caso in cui il numero delle schede ecceda il numero dei presenti aventi diritto al voto, la votazione si considera nulla.

Art. 3 ter. (*Validità del singolo voto*). Il singolo voto si considera valido qualora la preferenza sia espressa mediante l'indicazione dei soli nome e cognome del candidato.

Art. 8. [comma 2] Nel caso in cui per una attività interna vi sia un unico candidato, si procede con votazione palese.

*La Commissione per la revisione del Regolamento:*

Francesco Arzenton, Alessandro Borsetti, Alessandro Bordignon, Andrea Dal Negro, Michele Minuzzo, Devis Onetto, Matteo Viel.